



Spiritualità del creato

Sommario:

<i>Spiritualità del creato</i>	1
<i>Pensieri di un onnivoro consapevole</i>	2
<i>Casa delle Religioni</i>	3
<i>Luce di Betlemme</i>	4

La meraviglia è l'inizio della saggezza
(*rabbino Heschel*)

La nostra generazione è forse la prima nella storia a essere cosciente che dalle proprie scelte dipendono la vita o la morte degli esseri, del pianeta. La verità è che viviamo un'errata relazione con il mondo.

Da qualche anno tutte le chiese sono invitate ad avere una domenica di riflessione e celebrazione su questo tema. La cosa più ridicola è che subito le chiese hanno organizzato convegni, studi, si sono, cioè, rinchiusi dentro una stanza a parlare tra loro, a consultare libri e a discutere su traduzioni di alcune parole scritte in lingua antica su antichi manoscritti...

Nella storia della spiritualità cristiana si erano espressi due filoni. Il primo, quello della spiritualità del creato, metteva al centro la benedizione di Dio su tutta la realtà, la bellezza e la giustizia come armonia (molti mistici dei quali sono stati dichiarati subito eretici per poi essere riscoperti in questo secolo o come Francesco d'Assisi, la cui visione venne imbrigliata subito dopo la sua morte e i frati del suo Ordine furono grandi Inquisitori). Il secondo, quello di caduta e redenzione, metteva l'accento sul peccato umano, sulla corruzione della natura umana e la sua incapacità di agire con giustizia, sulla necessità di ricevere la salvezza dall'esterno. Si è predicato il peccato originale, dottrina non presente nel Vangelo e in tutta la Bibbia (gli

ebrei non ne sanno nulla di peccato originale) ma diffusa da S. Agostino nel IV secolo. E perché ha preso piede questa dottrina? Perché era molto funzionale a una religione che in quel periodo diventava religione di stato per controllare il popolo. La colpa.

Certo, se sei schiavo, se sei servo della gleba, quando ti nasce un figlio ti dispiace di non potergli offrire una vita migliore e ti rassegni perché viviamo soffrendo a causa del peccato originale. E così non dai fastidio al potente di turno.

Ma oggi, se nasce un bambino, possiamo solo dirgli/le che è una BENEDIZIONE, è una gioia, e ringraziamo Dio per la sua nascita. E dirgli/le che c'è un bene originale che muove e crea ogni cosa e vive in ogni cosa. C'è una capacità di meraviglia in ogni bambino da coltivare, inizio di una Sapienza da scoprire.

Penso che la religione istituzionale così come la conosciamo stia per terminare la sua corsa, in Oriente come in Occidente. Siamo in un'era post denominazioni: nessuno sa più le differenze tra cattolici, protestanti, anglicani, ortodossi ma soprattutto a nessuno più interessa. È necessario ricondurre le religioni alla propria essenza, la spiritualità. Il voler orientare la propria vita in difesa della giustizia e cercare l'esperienza del divino.

Questo è il cuore della predicazione di Cristo.

PROSSIMI INCONTRI

**Domenica 11
dicembre
ore 17.30**

**Luce di Betlemme
chiesa San Carlo
Lugano**

Pensieri di un onnivoro consapevole



Alessandra Michelutti

Non sono vegetariana ma mangio pochissima carne alla settimana anche se, devo dire la verità, mi piace molto. La teoria medica dei gruppi sanguigni del dott. Mozzi mi suggerisce che il mio corpo ha bisogno di un'alimentazione anche carnivora a causa dei miei antenati cacciatori. Non so se è vero ma, effettivamente, in certi periodi il mio corpo sembra proprio averne bisogno. Eppure vorrei riuscire ad essere vegetariana.

Esistono ormai tante persone che scelgono di condurre una dieta vegetariana, vegana o macrobiotica per svariati motivi: può essere una scelta per la propria salute, una scelta religiosa, per preservare le risorse del pianeta, una consapevolezza maturata... Mi sembra una scelta rispettosa degli altri esseri viventi, perché ormai non abbiamo più necessità di mangiare gli altri animali per sopravvivere. Questo stile di vita prevede la rinuncia alla violenza nei confronti dell'altro, in una società che ha una visione, nella quasi sua interezza, opposta. L'industria della produzione di carne è responsabile di gran parte del consumo di acqua sul pianeta a causa degli allevamenti intensivi: l'acqua è utilizzata per coltivare cereali destinati non all'alimentazione umana ma a quella degli animali allevati in proporzione di 16 a 1 (16 kg di cereali per ogni kg di carne che arriva sul mercato). Eliminando la carne dalla dieta si contribuisce al bene del pianeta.

Non sono vegetariana ma sono abbastanza sensibile da vedere bene la stupidità di uccidere altri esseri viventi per cibarsene. Purtroppo non riesco ancora ad essere vegetariana perché provengo da una tradizione in cui il cibo è un piacere, un momento da dedicare alle persone a cui si vuol bene e la componente culturale, fatta di prodotti tipici che hanno una storia, è molto importante. Mia nonna era contadina e nella sua famiglia ammazzavano il maiale per fare prosciutto, salsicce, salami e facevano una grande festa per l'evento che riuniva varie famiglie. Si faceva una grande festa e si ringraziava perché finalmente si mangiava qualcosa di diverso dalla polenta. Ora si è persa questa componente di ringraziamento, di dono, di rapporto diretto con l'animale.

Tante volte pulisco la carne ai bambini a scuola e mi dicono: "che cos'è questo?"; io rispondo che è una coscia di pollo ma i bambini sono stupiti, non sanno che è un animale, tutto ormai è spersonalizzato.

Penso che il fulcro sia il consumo responsabile. Sono un onnivora. Scelgo, però, di mangiare la carne poche volte alla settimana e consumo gli insaccati al minimo e scelgo di sostenere gli allevamenti non intensivi. So di essere una goccia nel mare ma questa è la mia mediazione tra il desiderio di essere virtuosa e i miei limiti umani.

Casa delle Religioni a Berna

sabato 5 novembre



Nella periferia operaia e multiculturale di Berna, una casa che ospita cinque santuari di altrettante religioni diverse. Nei nuovi locali di Europaplatz le religioni trovano il loro posto, con una grande sala e una serie di stanze più piccole al piano superiore, a disposizione per le attività comuni. E tutt'intorno, pure sui due piani, sono ripartiti i luoghi di culto di cinque religioni: cristianesimo, islam, induismo, buddismo e alevismo. La Casa delle religioni ha un potenziale simbolico universale e tante persone desiderano visitarla. Per poter organizzare questa visita, la Comunità di Lavoro delle Chiese cristiane ha dovuto fare richiesta l'anno scorso!

Per questo vi invito a partecipare alla gita di sabato 5 novembre a Berna.

Si viaggerà in treno e arrivati a Berna, visiteremo la Casa delle Religioni.

Pranzo libero e nel pomeriggio avremo una visita guidata alla nostra cattedrale di Pietro e Paolo.

Per questo motivo non ci sarà la celebrazione del primo sabato del mese di novembre.

Per iscriversi contattare
Elisabetta Tisi

0039 338 86 94 668

Programma

6.10	treno da Lugano
10.30-12.00	visita guidata alla Casa delle Religioni via Europaplatz Pranzo libero
14.30	visita guidata cattedrale cattolica cristiana SS. Pietro e Paolo
17.00	treno per Lugano –via Lucerna



Luce di Betlemme

Anche quest'anno la Luce di Betlemme arriva in centro a Lugano.

Grazie all'iniziativa degli scout ticinesi e il coinvolgimento dei commercianti di via Nassa, domenica 11 dicembre la Luce di Betlemme verrà consegnata ai Luganesi nella piazzetta San Carlo, lungo via Nassa, in occasione dell'apertura dei mercatini di Natale.

Come Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane del Ticino abbiamo voluto introdurre una breve meditazione nella chiesetta di San Carlo a chiusura della cerimonia, perché la Luce non sia solo un richiamo per incrementare i clienti da parte dei negozianti, ma sia un'occasione di fornire un momento diverso per i Luganesi.

Come sapete questa celebrazione è sotto la responsabilità della nostra comunità.

Abbiamo scelto di non fare più la celebrazione del primo sabato di dicembre e di riunirci solamente per questa celebrazione in centro a Lugano insieme alle altre chiese.

Per questo vi chiedo una numerosa partecipazione per rendere sempre più calda, bella e accogliente questa celebrazione di cui siamo responsabili.

Siete dunque tutti caldamente invitati

Domenica 11 dicembre
presso la chiesa di **San Carlo**,
alle **ore 17,30**

Seguirà una pizza in compagnia
al Cantinone!

Redazione:

Carine Pezzani, Alessandra Michelutti, Elisabetta Tisi

La nostra comunità

Chiesa cattolica cristiana - comunità del Ticino

Chiesa di St. Edward
via Clemente Maraini, 6 - 6900 Lugano

Celebrazione ogni 1° sabato del mese ore 17.30

Per scrivere, inviare foto, segnalazioni, commenti:
Elisabetta Tisi: +39 338 86 94 668
cattolici.cristiani@gmail.com

I cattolici-cristiani della Svizzera italiana fanno parte della Chiesa Cattolica Cristiana Svizzera. Sono sotto il patronato della comunità di Zurigo. La Chiesa cattolica cristiana è membro fondatore dell'Unione di Utrecht. Cattolica nella fede e nel culto ha una costituzione episcopale-sinodale. È pure membro fondatore del Consiglio delle Chiese cristiane in Svizzera, il Consiglio svizzero delle religioni, della Conferenza delle Chiese europee e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. In tutti i cantoni, in cui ha le proprie strutture, è riconosciuta dallo Stato (con l'eccezione dei cantoni di Ginevra e Neuchâtel) ed è quindi, accanto alla Chiesa cattolica romana e la Chiesa riformata, terza Chiesa nazionale.

